

Il nuovo laser scanner del Della Rovere

All'open day dell'istituto gli studenti presenteranno il nuovo strumento del corso per geometri

URBANIA

In occasione dell'Open Day di sabato gli studenti del corso superiore di Costruzioni, Ambiente e Territorio dell'Istituto superiore Della Rovere presenteranno il nuovo laser scanner. Questo strumento, tra le strumentazioni del corso per Geometri, dà la possibilità effettuare rilievi mediante scansione tridimensionale e di riproporre in maniera virtuale edifici e intere città. Gli studenti di geometra quindi proporranno, a chi visiterà la scuola, una passeggiata virtuale tra le aule dell'istituto, i labo-

ratori e il giardino: «I diplomati CAT -spiega il professor Fabio Filippetti- hanno la possibilità utilizzare strumentazioni hardware e software di altissimo livello, tra le più innovative a livello nazionale. Oltre all'utilizzo del laser scanner e del drone, abbiamo rinnovato completamente il laboratorio di progettazione con PC ad altissime prestazioni e programmi di modellazione tridimensionale utilizzati nelle aziende di punta del settore». La nuova curvatura del corso «Costruzioni, Ambiente e Territorio - Design e Bioarchitettura», mette poi a regime corsi di ampio respiro inerenti l'interior design, la modellazione 3D e l'industrial design, con esperti e figure professionali di aziende chiave del territorio che entra-



no a scuola e tengono lezioni costituendo un ponte privilegiato con il mercato del lavoro. «Al momento i nostri diplomati risultano praticamente tutti occupati -continua Filippetti-. Aziende e studi professionali contattano da subito i nostri diplomati e in tanti, già dopo il primo anno di lavoro hanno ottenuto un contratto a tempo indeterminato.

Le nozioni del geometra sono richiestissime, dalla progettazione alle pratiche edilizie, dall'assistenza nel settore notarile ed immobiliare all'ambito catastale, amministrativo e delle controversie legali. Questo indirizzo superiore è in grande crescita e offre anche la possibilità di proseguire con gli studi universitari».

Andrea Angelini